

Il Mattino

- 1 | Prefettura – [Il cambio: «Beni confiscati, attenzione massima su uso e gestione»](#)
- 2 | Gli immobili – [Cittadella dello Stato alla «Pepicelli»](#)
- 3 | La scuola - [Esami di Stato, voti più bassi ma diploma assicurato](#)

La Repubblica

- 4 | L'evento - [Commissario Universiadi, Basile in pole](#)

WEB MAGAZINE**Ottopagine**

[Unisannio sventa attacco hacker alla Marina italiana](#)

AffariItaliani

[Link Campus University, Scotti: ora serve una vera strategia per il Paese](#)

Scuola24-IIsole24Ore

[Da ministero dell'Interno e Crui 100 borse di studio per studenti rifugiati](#)

[Da Udu petizione on line contro i prestiti d'onore per gli studenti](#)

[Vuoi diventare avvocato? Nasce il talent in stile «X Factor»](#)

Palazzo di Governo, il cambio

«Beni confiscati, attenzione massima su uso e gestione»



Il prefetto Cappetta: «Parlerò con il sindaco di quello in città» «Scandalo gestione centri migranti? Pronto ad adottare provvedimenti»

L'INCONTRO

Enrico Marra

«Punterò a una prefettura non isolata ma in costante contatto con la popolazione». Così il neo prefetto Francesco Antonio Cappetta nel corso di un incontro con i giornalisti al Palazzo del Governo poco dopo il suo insediamento al vertice della prefettura, dove è subentrato a Paola Galeone. «Dopo aver incontrato i dirigenti dell'ufficio - aggiunge il prefetto - ascolterò i vertici delle forze dell'ordine e poi i responsabili delle varie istituzioni. Solo allora potrò avere un quadro più aggiornato su questa provincia e sulle sue problematiche. Il primo provvedimento che ho adottato è la reintegra nell'incarico di sindaco del primo cittadino di Cusano Mutri che era stato sospeso dopo un'ordinanza di custodia cautelare revocata dal tribunale del Riesame».

LA LINEA

Ma anche in questa fase introduttiva all'espletamento delle sue funzioni già preannuncia una particolare attenzione sulla gestione dei beni sequestrati e confiscati. Una attenzione che deriva anche dal suo incarico di commissario per i problemi dell'immigrazione di Castelvoturno, incarico che continuerà a svolgere. «Lì abbiamo realizzato dei protocolli - continua - e sono arrivati anche i primi fondi anche se in quella zona il pro-

blema dei beni confiscati ha ben altre dimensioni». Parlando del Sannio ha precisato che «i dirigenti mi hanno riferito che in provincia non ci sono molti beni confiscati, tenendo appunto conto di altre realtà. In ogni caso vi sarà la massima attenzione della prefettura anche se un ruolo decisivo in questo settore viene svolto dai Comuni e per un bene confiscato qui in città ne parlerò con il sindaco».

L'INCHIESTA

Sulle indagini sui centri di accoglienza e in particolare di quella della Procura di Benevento

che vede coinvolto anche un ex funzionario della prefettura e un ex viceprefetto vicario non si sbilancia. «Si tratta di un'indagine giudiziaria che è caratterizzata da un segreto istruttorio. Nei prossimi giorni esaminerò l'intera vicenda e se vi saranno ulteriori provvedimenti da adottare lo farò», dice.

GLI SCENARI

In occasione dell'insediamento prima una nota della Cisl, poi una presa di posizione del consigliere delegato dalla diunta regionale alla sicurezza dell'Università Luigi Barone hanno riproposto il problema della soppressione di alcune prefetture. Tra queste 23 prefetture c'è anche Benevento. «Si tratta - conclude Cappetta - di una decisione adottata a livello governativo ed essendo io un funzionario non potrò che adeguarmi. Spetta ad alte istituzioni intervenire se lo ritengono opportuno. Ritengo che le prefetture siano una idonea presenza dello Stato sul territorio».

Un indirizzo di saluto al neo prefetto è stato rivolto dal presidente dell'Assostampa Giovanni Fuccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRIMO ATTO FIRMATO
LA REINTEGRA
NEL SUO INCARICO
DEL SINDACO DI CUSANO
RIMESSO IN LIBERTÀ
DAL RIESAME**

Gli immobili, l'intesa

Cittadella dello Stato alla «Pepicelli»

► «Federal Building», progetto da 48,5 milioni

Nell'ex caserma le sedi di Agenzie, Finanza e Archivio

► Mastella: mia fantasiosa intuizione, primi in Campania

Reggi: città all'avanguardia, risparmi nella spesa pubblica

L'EDILIZIA

Antonio N. Colangelo

Una consistente opera di riqualificazione urbana finalizzata a valorizzare il patrimonio immobiliare del territorio, assicurare un notevole risparmio di spesa pubblica, rilanciare il settore edilizio e garantire alla cittadinanza servizi più efficienti. Questo l'ambizioso progetto nato dalla sinergia tra il Comune e l'Agenzia del Demanio, ufficializzato ieri mattina ma già annunciato nei giorni scorsi, il cui primo step consiste nella riqualificazione dell'ex Caserma Pepicelli destinata a diventare un nuovo polo amministrativo della città. Dopo aver chiuso i battenti nel 2013, dopo oltre trent'anni di attività come scuola allievi per carabinieri, la struttura militare situata in viale Atlantici diventerà un «Federal Building», termine mutuato dal linguaggio statunitense per indicare un edificio dove sono concentrati diversi uffici della pubblica amministrazione, come già successo di recente con una caserma a Torino.

IL PROGETTO

I 40.000 metri quadrati dell'edificio, difatti, ospiteranno le sedi di nove pubbliche amministrazioni a oggi dislocate in diverse zone della città. A confluire in un'unica location, dunque, saranno l'Agenzia delle Dogane, l'Agenzia delle Entrate, la Commissione tributaria, la Ragioneria di Stato, il Ministero del Lavoro, il Tribunale, la Guardia di finanza, il Ministero della Giustizia e l'Archivio di Stato. Un percorso di rigenerazione in cui lo Stato investirà 48,5 milioni di euro, garantendosi un risparmio di spesa pubblica stimato in 1,15 milioni all'anno tagliando i costi di affitto delle varie sedi, e che prevede vantaggi per i settori edilizio e commerciale, visto che la nuova struttura ospiterà bar, ristoranti,

**FIRMATA INTESA
TRA PALAZZO MOSTI
E AGENZIA DEL DEMANIO
PREVISTI ANCHE BAR,
RISTORANTI E MENSA
INAUGURAZIONE NEL 2023**

edicola e servizio mensa. Il progetto definitivo verrà realizzato entro settembre del 2019 mentre l'inaugurazione del nuovo complesso è prevista per il 2023.

LA RATIFICA

L'operazione è stata ratificata con un protocollo d'intesa firmato dal sindaco Mastella e dal direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi, presso l'auditorium del San Vittorino. Ad accompagnare il primo cittadino una rappresentanza dell'amministrazione comunale, tra cui l'assessore al Bilancio Serluca, l'assessore all'Ambiente De Nigris e l'assessore al Verde Feleppa, oltre alla senatrice Sandra Lonardo. Il piano di riqualificazione urbana prevede ulteriori iniziative che verranno annunciate nei prossimi mesi, in seguito a un censimento di tutti i beni immobili cittadini. Uno di questi, di proprietà dello Stato e già inserito nel protocollo d'intesa, è l'ex ufficio del direttore del carcere di San Felice, in pieno centro storico, che sarà tramutato in una struttura di assistenza ed accoglienza per gli amanti del turismo e dei cammini storico reli-



L'EDIFICIO L'ex caserma «Pepicelli», sede della Scuola Carabinieri

giosi, la cui gestione verrà affidata a un privato dopo l'istituzione del bando.

GLI INTERVENTI

«Non so se nel 2023 sarò ancora sindaco, ma chiunque dovesse occupare la carica mi ringrazierà per i benefici derivanti da questo progetto – dice Mastella – Questa nuova cittadella dello Stato darà slancio all'economia locale, recupererà un pezzo di storia della città e migliorerà i servizi per gli utenti. Il tutto è nato da una mia fantasiosa intuizione, portata avanti con convinzione e perseveranza. Ne ho parlato con il mio ex collega parlamentare Reggi e abbiamo presto trovato l'intesa. Benevento è la prima città della Campania a varare questo progetto e possiamo esserne orgogliosi». Soddisfatto anche Reggi: «È un progetto importante per chi ama il patrimonio pubblico e non vuole vederlo abbandonato. Oltre al risparmio sulla spesa pubblica si creeranno opportunità lavorative. Da questo punto di vista, Benevento è all'avanguardia rispetto alle altre realtà campane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabbricati e terreni dell'Ipab nel patrimonio del Comune

LA PROPOSTA

Un fabbricato in costruzione da decenni e due appezzamenti di terreno: il Comune acquisirà i beni patrimoniali dell'ex Ipab a Paceveccchia. L'Istituto educativo assistenziale «Vittorio Emanuele III», ormai, va verso l'estinzione e, questo ha indotto la Regione a proporre a Palazzo Mosti di subentrare nel contratto stipulato dal commissario con l'Iacp. Infatti, i suddetti beni immobili di proprietà dell'Ipab sono oggetto di contratto di costituzione di diritto d'uso trentennale stipulato nel 1998 tra il «Vittorio Emanuele III» e l'Iacp, finalizzato alla realizzazione di una struttura residenziale a favore di persone disabili. Il contratto è in scadenza tra dieci anni ma l'Iacp non ha

avuto finora le risorse per ultimare la costruzione dell'immobile. Il contratto è comunque rinnovabile per altri 30 anni e prevede il versamento da parte dell'Iacp, a titolo di corrispettivo annuo, di 15.493 euro rivalutabili secondo gli indici Istat, con accollo delle spese di ristrutturazione dell'immobile e realizzazione del centro dei portatori di handicap. Inoltre, prevede l'accollo da parte dell'Iacp di ogni

**LA REGIONE PROPONE
DI SUBENTRARE
NEL CONTRATTO
VA REALIZZATO
CENTRO PER PORTATORI
DI HANDICAP**

onere di natura giudiziale e stragiudiziale nei confronti del colono che occupa il fabbricato rurale presente nel terreno circostante all'immobile e il riconoscimento di un diritto di prelazione da parte dell'Iacp in caso di alienazione.

L'ISTITUTO

L'Ipab è in gestione commissariale da 11 anni. Tenuto pure conto della inattività dell'istituzione nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e dell'esaurimento dello scopo statutario, la Regione ha invitato il Comune «a far pervenire la deliberazione del Consiglio di assenso a ricevere i beni patrimoniali e a subentrare nei contratti inerenti i beni e le loro pertinenze e in tutti gli altri rapporti giuridici facenti capo alla estinguenda istituzione, con espressa avvertenza che, in



caso di mancato assenso entro 60 giorni dalla ricezione della nota, la giunta regionale avrebbe individuato il soggetto destinatario dei beni tra i comuni assenzienti dell'ambito territoriale B01 o tra le istituzioni e le aziende del territorio consenzienti». Visto che il Comune di Benevento si trova in dissesto, ben difficilmente avrà la possibilità di contrarre mutui per completare l'immobile. Più probabile un affidamento ad associazioni o enti che dispongano delle necessarie risorse finanziarie, per poi ritrovarsi negli anni arricchito il patrimonio di un'altra struttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esami di Stato, voti più bassi ma diploma assicurato

IL TREND

Esami di Stato, nel Sannio il 99,9% dei candidati che si sono presentati a sostenere le prove sono riusciti ad ottenere il diploma, anche se, magari, con un voto non particolarmente alto. È il dato che emerge dalla rilevazione condotta dall'Ufficio scolastico provinciale sulla documentazione trasmessa dalle 88 commissioni impegnate negli istituti superiori. Circa metà dei «candidati esterni» è risultata assente o non ha superato l'esame preliminare.

Aumenta la percentuale del numero di candidati che ha superato l'esame con il voto minimo, ovvero 60/1000 (sono stati 8,4% contro il 6,7% del 2017) mentre c'è stato un leggero incremento per il range da 61 a 70 (25,8% rispetto a 25%). Diminuisce lievemente, invece, la fascia da 71 a 80 (26,3% rispetto a 27%) così come quella da 81 a 90 (19,3% contro 20,3%) e quella da 91 a 99 (10,9% rispetto a 11,5% del 2016/2017). In decremento, infine, anche la percentuale dei diplomati col massimo dei voti pari a 100 (6,8% contro 7,3% dell'anno precedente).

Alla diminuzione dei candidati col massimo dei voti fa da contraltare il nuovo record per i candidati premiati «cum laude»: sono stati 82 (pari al 2,5% dei candidati diplomati). Le lodi risultano attribuite quasi esclusivamente (77 su 82) nei licei. Quattro però sono state attribuite anche negli istituti tecnici, e una nei professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Commissario Universiadi, Basile in pole

Oggi la nomina del dirigente dell'Università di Salerno nel Consiglio dei ministri che dovrà ridisegnare la governance

OTTAVIO LUCARELLI

Irpino e dirigente dell'Università di Salerno, l'ingegnere Gianluca Basile, 48 anni, direttore generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi, è in pole position per essere nominato oggi commissario per l'evento previsto a Napoli e in altre città della Campania a luglio 2019. Il nome di mediazione tra governo nazionale e Regione, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti e il governatore Vincenzo De Luca, dovrebbe emergere nella riunione del Consiglio dei ministri che, come annunciato nell'ultimo step della Cabina di regia, dovrà ridisegnare la governance con poteri speciali per velocizzare gare e apertura dei cantieri.

Ultime telefonate tra esponenti dell'esecutivo e De Luca "Ora concentrarsi sugli impianti sportivi"

Sarà Basile, dunque, a dover dare quella spinta, quell'accelerazione indispensabile per non far perdere alla Campania il grande evento sportivo universitario. Un incarico che negli ultimi sette mesi è stato ricoperto dal prefetto Luisa La Tella, nominata dal precedente governo. Sette mesi caratterizzati dalla querelle sulla sede del Villaggio di Napoli per atleti e tecnici. Mentre Salerno ha risolto tutto rapidamente con le camere del campus universitario di Fisciano e Caserta ha puntato dal primo momento sugli alberghi, a Napoli lo stallone ha determinato il braccio di ferro tra la Regione, che ha puntato assieme all'agenzia regionale sulle navi da crociera attraccate nel porto, e il Comune che ha giocato fino a pochi giorni fa la carta Mostra d'Oltremare.



Il tour

Bagnoli, prima visita in città per la ministra Lezzi dopodomani incontrerà il sindaco e il governatore

Arriva dopodomani a Napoli la ministra per il Mezzogiorno, Barbara Lezzi, che ha scelto l'area ex Italsider di Bagnoli per la sua prima visita in città.

Nel corso della giornata il ministro Cinque stelle avrà anche incontri riservati con il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, e con il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, che nelle scorse settimane ha già ricevuto in via Santa Lucia il ministro della salute Giulia Grillo con la quale si è poi aperta subito una polemica sulla scelta della Regione di non insediare nell'ospedale del Mare il reparto materno-infantile.

La visita a Bagnoli ha un carattere politico soprattutto nei rapporti tra governo e Comune. La scorsa legislatura, infatti, è stata segnata da un lungo braccio di ferro tra Palazzo Chigi e l'amministrazione cittadina sulla governance per il recupero dell'area ex Italsider fino al chiarimento finale e al ritorno del sindaco Luigi de Magistris nella Cabina di regia.

La ministra eseguirà infatti il sopralluogo anche per vedere lo stato di realizzazione delle opere.



Direttore generale

Gianluca Basile, 48 anni, dg dell'Agenzia regionale per le Universiadi in pole position per l'incarico a commissario

Nell'ultima riunione della Cabina di regia il governo ha virato rimettendo in pista la Regione che ha proposto Napoli sede delle Universiadi e ha investito decine di milioni di euro non solo per il Villaggio, ma anche per rimettere a posto numerosi impianti a partire proprio dalle strutture della città ridotte in pessime condizioni.

Nelle ultime ore le telefonate tra esponenti del governo e il presidente De Luca. Che annuncia: «Il sottosegretario Giancarlo Giorgetti ha comunicato informalmente che il Consiglio dei ministri nelle prossime ore dovrebbe decidere sulla nuova organizzazione per le Universiadi. Abbiamo risolto il problema principale, l'allocazione del Villaggio in cui ospitare gli atleti. Tramontata l'ipotesi Mostra d'Oltremare, ora

De Magistris

"Palazzo Chigi adotti una misura giusta che dia forza alla macchina amministrativa"

possiamo realizzarlo con le navi da crociera semplificando tutto. Ci sono le condizioni per fare un bellissimo evento».

De Luca chiama anche in causa il ministro Matteo Salvini: «Adesso occorre concentrarsi su una decina di impianti sportivi su cui regge tutto l'evento. E bisogna lavorare da subito su due aspetti delicati, l'accompagnamento atleti e il piano per la sicurezza. Ospitare 170 paesi significa dover adottare un piano per la sicurezza gestito direttamente dal Viminale».

Grande attesa anche a Palazzo San Giacomo. «Ci auguriamo - commenta il sindaco Luigi de Magistris - che il governo adotti una misura giusta, equilibrata ed efficace che consenta di dare forza alla macchina amministrativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA